

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

Provincia di Forlì-Cesena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. BASSI Riccardo

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono state indicate le previsioni assestate 2015 non essendo ancora stato approvato il rendiconto per l'anno 2015.

Comune di Portico e San Benedetto (FC)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 23/03/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

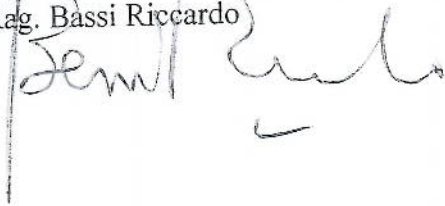
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Portico e San Benedetto (FC) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 23/03/2016.

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Bassi Riccardo



Sommario	5
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	7
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	11
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	21
A) ENTRATE CORRENTI	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità	27
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali	27
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI	

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Portico e San Benedetto (FC) nominato con delibera consigliare n. 44 del 05/11/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 23/03/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in pari data con delibera n. 24 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - f) rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione,
 - g) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono pubblicati nei siti internet dei rispettivi Enti.
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la delibera della Giunta in merito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato- ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- m) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- n) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- o) la delibera della G.C. del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- p) programma delle collaborazioni autonome limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- q) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 precisando che, per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato art.1 comma 141 relativamente all'acquisto di beni mobili e arredi così come disposto dall'art.10 comma 3 del D.L. n.210 del 30/12/2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - piano ammortamento mutui 2016-2018;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 23/03/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato (art.233/bis D.Lgs 267/2000) avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare le voci per missioni e programmi ed ha elaborato il bilancio di previsione 2015/2017 con funzione solo conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 24 del 29/04/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6. in data 29/04/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	69.701,45
di cui:	
a) Fondi vincolati	24.111,59
b) Fondi accantonati	38.522,17
c) Fondi destinati ad investimento	6.106,05
d) Fondi liberi	961,64
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	69.701,45

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	9.102,06
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	88.507,18	72.786,63	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11251,67			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	66430,17			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	24111,59			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	624.440,02	622.621,04	622.621,04	622.621,04
2	Trasferimenti correnti	698.426,99	660.943,25	660.943,25	660.943,25
3	Entrate extratributarie	235.636,78	154.636,47	154.636,47	154.636,47
4	Entrate in conto capitale	243.133,13	20.000,00	100.000,00	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	263.900,87	200.000,00	140.000,00	135.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.365.850,37	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.165.330,20	398.032,91	398.032,91	398.032,91
totale		4.596.718,36	3.056.233,67	3.076.233,67	2.971.233,67
	totale generale delle entrate	4.698.511,79	3.056.233,67	3.076.233,67	2.971.233,67

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

ITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
1	<i>Spese correnti</i>	1.485.167,05	1.397.299,53	1.396.533,91	1.394.614,91
	Previsione di competenza di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	-			
2	<i>Spese in conto capitale</i>	633.464,17	220.000,00	240.000,00	135.000,00
	Previsione di competenza di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	-			
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
	Previsione di competenza di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	-			
4	<i>Rimborsi di prestiti</i>	48.700,00	40.901,23	41.666,85	43.585,85
	Previsione di competenza di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	-			
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere</i>	1.365.850,37	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	Previsione di competenza di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato				
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.165.330,20	398.032,91	398.032,91	398.032,91
	Previsione di competenza di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	4.698.511,79	3.056.233,67	3.076.233,67	2.971.233,67
	Previsione di competenza di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.698.511,79	3.056.233,67	3.076.233,67	2.971.233,67
	Previsione di competenza di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato				

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate. Si precisa che ad oggi il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art.3 del D.lgs 118/2011 non è ancora stato deliberato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato per gli esercizi considerati nel bilancio di previsione non sussiste in quanto il bilancio è stato approvato dalla Giunta prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4, del D-Lgs. 118/2011 pertanto non risultano iscritte le spese dell'esercizio 2015 che saranno reimputate negli esercizi 2016-2018 con conseguente creazione degli FPV.

In sede di approvazione del rendiconto 2015 il Consiglio Comunale provvederà ad approvare la relativa variazione di bilancio 2016-2018 precedentemente approvato dallo stesso organo consigliare, al fine di aggiornare gli stanziamenti del bilancio esecutivo a seguito del riaccertamento ordinario.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.102,06
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	987.492,05
2	Trasferimenti correnti	889.420,19
3	Entrate extratributarie	399.382,56
4	Entrate in conto capitale	236.568,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	200.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.212.780,46
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	652.277,84
TOTALE TITOLI		4.577.921,75
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.587.023,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	2.197.970,41
2	Spese in conto capitale	634.331,10
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	40.901,23
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	686.741,09
TOTALE TITOLI		4.559.943,83
SALDO DI CASSA		27.079,98

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
				9.102,06
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	364.871,01	622.621,04	987.492,05	987.492,05
2 Trasferimenti correnti	228.476,94	660.943,25	889.420,19	889.420,19
3 Entrate extratributarie	244.746,09	154.636,47	399.382,56	399.382,56
4 Entrate in conto capitale	216.568,65	20.000,00	236.568,65	236.568,65
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	212.780,46	1.000.000,00	1.212.780,46	1.212.780,46
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	254.244,93	398.032,91	652.277,84	652.277,84
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.521.688,08	3.056.233,67	4.577.921,75	4.587.023,81
1 Spese correnti	800.670,88	1.397.299,53	2.197.970,41	2.197.970,41
2 Spese in conto capitale	414.331,10	220.000,00	634.331,10	634.331,10
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	40.901,23	40.901,23	40.901,23
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
6 Spese per conto terzi e partite di giro	288.708,18	398.032,91	686.741,09	686.741,09
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.503.710,16	3.056.233,67	4.559.943,83	4.559.943,83
SALDO DI CASSA	17.977,92	-	17.977,92	27.079,98

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.438.200,76	1.438.200,76	1.438.200,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.397.299,53	1.396.533,91	1.394.614,91
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		18.100,22	23.036,65	27.973,07
- fondo crediti di dubbia esigibilità		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.901,23	41.666,85	43.585,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	220.000,00	240.000,00	135.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	220.000,00	240.000,00	135.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio 2016 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrente destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Contributi per permesso di costruire	-	-	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	-	-	-
Canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
Sanzioni al codice della strada (parte eccedente)	-	-	-
Altre da specificare	-	-	-
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Spese del titoli I° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per eventi calamitosi	-	-	-
Sentenze esecutive ed equiparati	-	-	-
Ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
Penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
Altre da specificare	-	-	-
TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi Propri		
Contributo permesso di costruire	0,00	
Contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	0,00	
Alienazione beni	0,00	
Saldo positivo partite finanziarie	0,00	
TOTALE MEZZI PROPRI		0,00
Mezzi di terzi		
Mutui	200.000,00	
Prestiti obbligazionari	0,00	
Aperture di credito	0,00	
Contributi da amministrazioni pubbliche	20.000,00	
Contributi da imprese	0,00	
Contributi da famiglie	0,00	
TOTALE MEZZI TERZI		220.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		220.000,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili come da programma triennale delle opere pubbliche previsto nella nota di aggiornamento al DUP;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione**DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali numero 2 del 21/12/2015 e numero 2 del 23/03/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità .

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 59 del 12/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) tutti i lavori anche di importo inferiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata nel DUP e successivamente rivista nella relativa nota di aggiornamento. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 2 in data 21/12/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI 711. Legge di stabilità 2016)	(Art.1 Commi 710-711. Legge di stabilità 2016)	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate dal debito (Solo per esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e prequativa	(+)	622.621,04	622.621,04	622.621,04
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	660.943,25	660.943,25	660.943,25
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, Legge stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	6.667,42		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1- D2)	(+)	654.275,83	660.943,25	660.943,25
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	154.636,47	154.636,47	154.636,47
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	20.000,00	100.000,00	-
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C+D+E+F+G)	(+)	1.451.533,34	1.538.200,76	1.438.200,76
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.397.299,53	1.396.533,91	1.394.614,91
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (Solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	18.100,22	23.036,65	27.973,07
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	1.379.199,31	1.373.497,26	1.366.641,84
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	220.000,00	240.000,00	135.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) (2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in caonto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	220.000,00	240.000,00	135.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I+L+M)		1.599.199,31	1.613.497,26	1.501.641,84
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A+B+H-N)		- 147.665,97	- 75.296,50	- 63.441,08
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 728 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art.1, comma 732 della Legge di Stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 141 della Legge n.220/2010 (Legge di Stabilità 2011)	-/+			
Patto regionalizzato orizzontale ex art.1, comma 480 e segg. Della Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015)	-/+	150.000,00	80.000,00	65.000,00
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2014	-/+			
Patto naz.le oriz.le ex art.4, commi 1-7 del d.l. 16/2012 anno 2015	-/+			
EQUILIBRIO FINALE (Compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)		2.334,03	4.703,50	1.558,92

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo iscritto in variazione a seguito dell'approvazione

(2) fondi di riserva e fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB.....(indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

(4) l'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente degli esercizi precedenti.

Il prospetto dimostra che sulla base delle previsioni 2016-2018 l'equilibrio finale è positivo, ma esclusivamente a condizione che vengano concessi spazi finanziari orizzontali regionali e/o nazionali così come previsti dalla circolare del MEF n.5 del 10/02/2016.

Al fine di essere in regola con i vincoli di finanza pubblica, con un saldo positivo o pari a zero in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, è necessario, prima di procedere con l'assunzione di nuovi mutui, verificare il rispetto del pareggio di bilancio poiché in caso di non acquisizione degli spazi finanziari richiesti non si potrà procedere con l'accensione dei prestiti previsti in bilancio.

Si precisa inoltre che, non essendo stata ancora effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011, non è stato determinato il FPV in entrata che deriva da indebitamento il cui ammontare influirà negativamente sui saldi finanziari e a seguito di tale variazione al bilancio dell'esercizio 2016 si dovrà successivamente verificare il rispetto del saldo obiettivo così come previsto dall'art. 1 c. 712 della Legge 208/2015.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito IMU, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e precisando che le aliquote per l'anno 2016 sono confermate rispetto a quelle deliberate per il 2015, è stato previsto in euro 272.929,41 con un aumento di euro 42.759,83 rispetto alla somma incassata nel bilancio 2015 per effetto delle modifiche intervenute con la Legge n.208 del 28/12/2015 in particolare per effetto della modifica della quota di gettito IMU che alimenta il FSC che passa dal 38,23% al 22,40%.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie, il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 43.473,79 rispetto alle somme incassate nel 2015 per effetto dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9. Tale somma è stata integralmente sostituita dal trasferimento erariale a valere sul fondo di solidarietà comunale e pertanto prevista in quella risorsa.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,40 per cento.

Il gettito è previsto in euro 31.000,00, con un aumento di euro 1.000,00 rispetto alla somma assestata nel 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 178.212,12, pari all'importo assestato nel bilancio 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Non essendo ancora disponibile il piano finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani relativo al 2016, la previsione non è stata modificata rispetto all'anno precedente in quanto non sono state deliberate le relative tariffe per il corrente anno. Le tariffe potranno essere aggiornate successivamente entro il termine del 31/7/2016 previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, c. 3, TUEL) al fine di ottemperare all'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 7.000,00 pari alla previsione assestata per l'esercizio 2015

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni non sono state previste nel bilancio 2016/2018 in quanto il gettito derivante dall'attività di recupero dell'evasione tributaria trova copertura nelle partite mantenute a residuo per ciascun anno di imposta a cui di riferiscono.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle disposizioni contenute nella Legge 208/2015 in quanto le spettanze per il corrente anno non sono ancora state pubblicate dal Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	Entrate / Prov. previste 2016	Spese / costi Prev. 2016	% copertura
Impianti sportivi (palestra, campi tennis, calcetto)	2.500,00	10.941,11	22,85
Mattatoi pubblici	-	-	-
Mense scolastiche	24.000,00	28.917,00	83,00
Illuminazione votiva	-	-	-
Musei pinacoteche, gallerie, teatri	-	-	-
Uso locali adibiti a riunioni	-	-	-
Pasti anziani a domicilio	10.000,00	18.004,00	55,54
Trasporto scolastico	2.400,00	30.000,00	8,00
TOTALE	38.900,00	87.862,11	44,27

L'organo esecutivo con deliberazione n. 23 del 23/03/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 44,27 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 1.500,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità non è previsto in quanto l'entrata è contabilizzata nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e riversata a consuntivo al Comune in base al territorio di rilevazione delle violazioni stesse.

Con atto G.C. n. 22 in data 23/03/2016 la somma di euro 750,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertato 2014	231,00
Assestato 2015	1.500,00
Previsione 2016	1.500,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 25.197,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- Livia Tellus Governance S.p.a alla quale sono state conferite con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 04/06/2015 le quote azionarie delle società Romagna Acque, Start Romagna e Unica Reti.
- Hera S.pa.

La previsione si è basata sull'entrata assestata nel bilancio 2015.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2013	3.856,92	30%
2014	4.581,34	0%
2015	0,00	0%
2016	0,00	0%
2017	0,00	0%
2018	0,00	0%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	<i>Macroaggregati</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>
101	Redditi da lavoro dipendente	207.519,79	175.045,05	175.045,05	175.045,05
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	27.665,01	24.250,00	24.250,00	24.250,00
103	Acquisto di beni e servizi	435.253,31	443.638,53	438.638,53	438.638,53
104	Trasferimenti correnti	632.636,55	655.671,02	655.926,89	650.990,49
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	61.290,62	59.519,71	57.636,79	55.717,77
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Altre spese correnti	23.500,00	39.175,22	45.036,65	49.973,07
	TOTALE SPESE CORRENTI	1.387.865,28	1.397.299,53	1.396.533,91	1.394.614,91

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 16.740,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore impegnato nell'anno 2008 che risulta di euro 280.582,97;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	<i>Spesa 2008</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>
Spese macroaggregato 101	309.094,99	175.045,05	175.045,05	175.045,05
Spese macroaggregato 103	-	-	-	-
Irap macroaggregato 102	18.144,66	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre spese: reiscrizione imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Rimborso personale servizi associati Unione		19.722,82	19.722,82	19.722,82
Altre spese: Rimborso personale altri Enti in convenzione		36.951,67	36.951,67	36.951,67
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	327.239,65	243.719,54	243.719,54	243.719,54
(-) Componenti escluse	46.656,68	2.539,68	2.539,68	2.539,68
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A - B (ex art.1, comma 557, Legge n.296/2006 o comma 562)	280.582,97	241.179,86	241.179,86	241.179,86

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa dell'anno 2008 per gli enti che non erano soggetti al patto che era pari a euro 280.582,97.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi o consulenze e pertanto in bilancio non sono presenti spese di questa tipologia.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	-	84%	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	3.404,83	80%	680,97	500,00	500,00	500,00
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-	-	-
Missioni	2.000,00	50%	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Formazione	-	50%	-	-	-	-
TOTALE	5.404,83		1.680,97	1.000,00	1.000,00	1.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate previste una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e in conto residui, gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Considerato che il rendiconto 2015 non è ancora stato approvato, per il calcolo FCDE è stato considerato il quinquennio 2010/2014 e per ciascuno di questi anni sono stati considerati gli incassi totali (competenza + residui) poiché in nessuno di questi anni vigeva la contabilità armonizzata. Sulla base di quanto esposto lo stanziamento di bilancio riguardante tale fondo è stato pari rispettivamente al 55% relativamente al 2016, 70% nel 2017 e 85% nel 2018, come previsto dal c. 509, L. 109/2014.

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale). Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

2016

TARITARES/TARSU	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza	98.000,52	119.458,62	138.322,62	233.738,10	43.945,63	633.465,49					
accertamenti c/comp	139.225,84	153.000,00	150.000,00	159.047,00	165.040,06	766.312,90	82,66%	17,34%	178.212,12	30.901,98	16.996,09

LAMPADE VOTIVE	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2016	Somma dubbia esigibilità	FCDE 55%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.245,00	10.473,08	21.033,50	8.495,00	27.769,00	85.015,58					
accertamenti c/comp	19.050,00	20.994,00	18.541,00	18.500,00	18.367,00	95.452,00	89,07%	10,93%	18.367,00	2.007,51	1.104,13

TOTALE

32.909,49 18.100,22

2017

TARITARES/TARSU	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	98.000,52	119.458,62	138.322,62	233.738,10	43.945,63	633.465,49					
accertamenti c/comp	139.225,84	153.000,00	150.000,00	159.047,00	165.040,06	766.312,90	82,66%	17,34%	178.212,12	30.901,98	21.631,39

LAMPADE VOTIVE	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.245,00	10.473,08	21.033,50	8.495,00	27.769,00	85.015,58					
accertamenti c/comp	19.050,00	20.994,00	18.541,00	18.500,00	18.367,00	95.452,00	89,07%	10,93%	18.367,00	2.007,51	1.405,26

TOTALE

32.909,49 23.033,65

2018

TARI/TARES/TARSU	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	98.000,52	119.458,62	138.322,62	233.738,10	43.945,63	633.465,49					
accertamenti c/comp	139.225,84	153.000,00	150.000,00	159.047,00	165.040,06	766.312,90	82,66%	17,34%	178.212,12	30.901,98	26.266,68

LAMPADE VOTIVE	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2018	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.245,00	10.473,08	21.033,50	8.495,00	27.769,00	85.015,58					
accertamenti c/comp	19.050,00	20.994,00	18.541,00	18.500,00	18.367,00	95.452,00	89,07%	10,93%	18.367,00	2.007,51	1.706,39

TOTALE

32.909,49 27.973,07

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 5.075,00 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 6.000,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 6.000,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti nel triennio per le passività potenziali, ma a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le eventuali economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad euro 6.000,00 corrispondente al 0,21% delle spese finali in termini di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	HERA	ATR	
Per contratti di servizio	152.003,35	307,63	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	152003,35	307,63	0

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non risultano società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014. Nel bilancio di previsione 2016 è prevista la distribuzione di dividendi nella stessa misura degli utili dei bilanci 2014 erogati nell'esercizio 2015. Le quote di partecipazione delle società Unica Reti, Romagna Acque e start Romagna sono state conferite alla società Livia Tellus Romagna Holding spa come da delibera di Consiglio n. 31 del 04/06/2015 prevedendo la distribuzione nel corrente anno degli stessi dividendi delle incorporate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con delibera di C.C. n.19 del 27/3/2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

Euro 220.000,00 per l'anno 2016

Euro 240.000,00 per l'anno 2017

Euro 135.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016,2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 475.000,00 così distinto:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
Apertura di credito				-
Assunzione mutui	200.000,00	140.000,00	135.000,00	475.000,00
Assunzione mutui flessibili				-
Prestito obbligazionario				-
Prestito obbligazionario in pool				-
Cartolarizzazione di flussi in entrata				-
Cart.con corrisp.iniz.inf. 85% dei press di mercato attività				-
Cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione				-
Cessione o cartolarizzazione di crediti				-
Leasing				-
Premio da introitare al momento de perfez.di operazioni derivate				-
TOTALE	200.000,00	140.000,00	135.000,00	475.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non è spesa prevista alcuna spesa per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato art.1, comma 141, della Legge n. 228 del 2012. (art.10 D.L. 30-12-2015 n. 210 Mille Proroghe).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 651.133,30
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 211.039,61
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 148.974,25
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.011.147,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 101.114,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 60.290,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 389,13
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 40.434,97
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 1.132.169,49
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.132.169,49
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	55.519,71	53.636,79	51.717,77
Entrate correnti	1.438.200,76	1.438.200,76	1.438.200,76
% su entrate correnti	3,86%	3,73%	3,60%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 160.874,27 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo Debito (+)	1.243.093,00	1.199.120,00	1.152.845,00	1.132.169,49	1.291.268,26	1.389.601,4
Nuovi prestiti (+)	-	-	27.900,87	200.000,00	140.000,00	135.000,0
Prestiti rimborsati (-)	43.973,00	46.275,00	48.670,00	40.901,23	41.666,85	43.585,8
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- da specificare			93,62			
Totale fine anno	1.199.120,00	1.152.845,00	1.132.169,49	1.291.268,26	1.389.601,41	1.481.015,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	65.017,03	62.715,70	60.290,62	55.519,71	53.636,79	51.717,77
Quota capitale	43.973,19	46.274,52	48.699,60	40.901,23	41.666,85	43.585,85
Totale fine anno	108.990,22	108.990,22	108.990,22	96.420,94	95.303,64	95.303,62

Anticipazione di cassa:

E' iscritta in bilancio nella parte entrata, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, una previsione di euro 1.000.000,00 per anticipazione di cassa concessa nel limite massimo giornaliero del 25% delle entrate correnti del rendiconto 2014 come previsto dalle norme vigenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive del 2015
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP integrato con la nota di aggiornamento;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP integrato con la nota di aggiornamento, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica a condizione che venga costantemente monitorato il rispetto del pareggio di bilancio con particolare riferimento all'accensione di nuovi prestiti.

Al riguardo si fa presente che l'Ente parteciperà alle richieste di spazi finanziari orizzontali regionali e/o nazionali al fine di garantire il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica di cui alla Legge n. 208/2015 e procederà all'assunzione dei nuovi mutui previsti in bilancio solo nel caso in cui vengano concessi; in caso contrario non si potrà procedere.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33: - del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

